

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)
MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3.50
anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti
speciali con ribasso.

ESCE

LA DOMENICA ED IL MERCOLEDÌ

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del
Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

Cose del giorno

La candidatura dell'Avv. Fiorini è spacciata!... Questa è la novità del giorno, questa è la voce che si sparge con insistenza per tutto il collegio elettorale.

Se il Fiorini, posto di fronte ad un candidato di destra, poteva illudersi di riuscire, deve avere perduta ora anche la più riposta speranza... ora che gli si contrappone l'esimio Avv. Cav. Borgatta, perfetto galantuomo come il Chiaves e di principii liberalissimi.

Quanti discorsi rientrati, quanti articoli da *Corriere* preparati contro l'esosa *Destra* per impressionare l'opinione pubblica... e destinati ora a perire nel cestone delle carte inutili!

Come potrà dire o scrivere ora « fra Fiorini progressista (?) e Chiaves moderato non può essere dubbia la scelta! »

Come potrà lui, nato in Oviglio (dove, se si sentisse tanto forte, dovrebbe andare a lottare con o contro un Ercole) calcare, come faceva pel Chiaves, sulla circostanza aggravante del *forestierume* oggi che si trova in lotta coll'avv. Cav. Borgatta nato nel Circondario d'Acqui!

Ci fa proprio l'Avv. Fiorini (colle sue strane pretese) la figura di Araby Pascià, che quando credeva di portarsi avanti fu invece acchiappato per di dietro.....

Per la ritirata poi (che sarebbe per lui l'unica ancora di salvezza) non si serva l'avv. Fiorini, come Araby pascià, di un focoso cavallo arabo, visto che anche con queste mezzo Araby non è sfuggito agli inglesi: ma si procuri piuttosto un biglietto su di una ferrovia di quarta categoria!... Saremo così più sicuri che potrà fare un viaggio felice!

AGLI ELETTORI

Sotto questo titolo, l'ultimo numero del *Corriere d'Acqui*, per combattere la candidatura dell'Avv. Borgatta domanda: « Chi è l'Avv. Borgatta? » Un consigliere provinciale, un ex-sindaco di Rocca Grimalda, dove pare (non se ne ha neppure la certezza ma per fare colpo questo basta) non godesse troppe simpatie. »

Parrà a tutti ben naturale che noi, oppositori della candidatura dell'Avv. Fiorini, domandiamo collo stesso diritto: *Chi è l'Avvocato Fiorini?*

È egli Sindaco del più microscopico comune d'Italia? No.

È egli Consigliere Provinciale? No.

È egli Consigliere Comunale? No.

È egli del nostro Circondario? No.

È egli del nostro Collegio? No.

L'Avvocato Fiorini fu per qualche tempo Consigliere Comunale in Acqui: ma fu presto sbalzato dal suo seggio di Palazzo Olmi per le troppe simpatie che godeva in quel Consiglio dove, per quanti anni siano passati, non ha potuto più tornare.

L'Avv. Fiorini che per Acqui e per il nostro collegio è un *forestiero*, nelle lotte politiche cercò con ogni mezzo di far riuscire un altro *forestiero* suo alleato, che con Acqui non ebbe mai nulla a fare. Per tal modo sarebbe stata assodata la dominazione straniera sul collo degli Acquesi. Ma il nostro paese malgrado la proverbiale *buaggine dei più*!! (constatata dal *Corriere* N. 61) ha capito tanto bene il giuoco che lo ha mandato in aria! E così siamo certi continuerà il nostro paese a comportarsi.

Il *Corriere* ci domanda: quali sono i meriti dell'Avv. Borgatta? Noi, per parità di trattamento, domandiamo: quali sono i meriti dell'Avv. Fiorini? È un indovinello questo di cui desideriamo la soluzione..... un bel premio a chi saprà mandarcela e mandarcela giusta!!!

Consiglio Provinciale DI ALESSANDRIA

Seduta del 16 Ottobre 1882.

La seduta viene aperta alle ore undici sotto la Presidenza del Comm. Saracco, con numeroso concorso di Consiglieri.

Viene anzitutto letto ed approvato il verbale della precedente seduta, e preso atto di diverse comunicazioni, fu in seguito discusso ed approvato un nuovo regolamento per il servizio degli ospizii dei trovatelli.

Dopo ciò stando per venire in discussione le proposte della Commissione speciale per nuove opere pubbliche straordinarie, il Comm. Saracco abbandona la presidenza e chiama a surrogarlo il Consigliere anziano Comm. Palmieri.

La Commissione fa al Consiglio varie proposte per opere stradali straordinarie.

Il Consigliere Conte Gaioli propone un emendamento per cui, revocata la deliberazione presa dal Consiglio Provinciale in seduta del 16 Gennaio 1882, in quanto riflette la costruzione dei ponti sulla Bormida e sull'Orba (strada Acqui-Novi per Rivalta e Predosa) « la Provincia assuma l'obbligo di concorrere con la somma annuale di **Lire 50 mila per il corso di anni venti consecutivi**, onde comporre, in unione cogli altri corpi morali interessati, l'intera somma, che vuole essere offerta allo Stato nei sensi, e per l'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 11 alinea ultimo della legge in data 5 luglio 1882. »

In merito a questo emendamento prendono successivamente la parola i consiglieri Spantigati e Maioli. Infine sorge il Comm. Saracco per dare schiarimenti sulla natura e portata del proposto emendamento. Con stringente dialettica, ed abbondanza d'argomenti e di cifre, dimostra la giustizia e convenienza dell'emendamento stesso e come il medesimo mentre serve a dare un potente aiuto alla costruzione della ferrovia Genova-Ovada-Acqui-Asti di grandissima importanza per tre circondari della provincia, non importa per l'erario provinciale maggiori sacrificii, di quelli che richiedessero le altre opere primitivamente proposte. Fa quindi un caldo appello alla giustizia ed all'equità del Consiglio.

Messo poscia ai voti l'emendamento Gaioli, viene approvato a grande maggioranza.

Indi il Consiglio approva ancora un'altra proposta inclusa nell'emendamento Gaioli, con cui « è dichiarato provinciale il tronco di strada che si diparte dalla provinciale Acqui-Alessandria presso Strevi fino all'abitato di Rivalta Bormida, della lunghezza di metri tremila all'incirca, compreso il ponte sulla Bormida costruito a spesa dei Comuni. »

Dopo di che, accettate le proposte della Commissione per costruzione di opere diverse nei diversi circondarii della provincia, il Consiglio deliberò la contrattazione di un mutuo di 3 milioni per far fronte agli impegni assunti, restituibile, in rate annuali nel periodo di anni qua-